

Intervento di Norman Gobbi, Consigliere di Stato, i punti essenziali

- 1) Il presidente Zanetti ha toccato il tema del progetto GEREPA e ha ricordato come la necessaria sostituzione della piattaforma Movpop abbia bloccato il progetto. Da parte mia possono però confermare che il Dipartimento mantiene l'obiettivo strategico di realizzare uno strumento più funzionale per la tenuta e la gestione dei registri patriziali e che tramite la SEL e il Centro sistemi informativi (CSI) del DFE stiamo lavorando in questa direzione, con la collaborazione dell'ALPA e dei Patriziati stessi. Giunti a questo stadio sottolineo come la collaborazione sia ancora più indispensabile per realizzare uno strumento efficace ed efficiente.
- 2) In questo ultimo anno anch'io ho partecipato alle diverse presentazioni di opere realizzate dai Patriziati. È un segnale di grande dinamismo – di energia ha detto il vostro presidente – che fa bene a tutto il movimento. Lo studio strategico sui Patriziati del 2020 ha lanciato diverse riflessioni e ha dato forza per progettare e realizzare anche progetti che escono dal solco tradizionale dell'attività patriziale. Il Fondo aiuto patriziale ha registrato lo scorso anno il doppio di finanziamenti erogati, andando ad attingere alle riserve. Si è trattato di un milione e 400mila franchi che testimoniano la grande attività messa in campo dai Patriziati. Se andiamo ad analizzare i vari progetti ci rendiamo conto – come detto – che l'attività tradizionale (progetti alpestri, agricoli e selvicolturali) sia diventata minoritaria a favore di progetti legati alle infrastrutture. Anche il Fondo gestione del territorio è stato sfruttato positivamente a conferma che quanto voluto a partire dal 2013 era necessario. Gli impulsi per ricercare la collaborazione tra ente patriziale e comuni sono stati positivi a tutto vantaggio delle cittadine e dei cittadini ticinesi. Si può fare ancora di più e colgo questa occasione per stimolare voi Patriziati a voler agire in tal senso.
- 3) Quale capo del Dipartimento delle istituzioni ho sempre creduto nel ruolo fondamentale del Patriziato all'interno della nostra società. Proprio per questo motivo dobbiamo lanciare la nostra prospettiva e la nostra visione verso il Patriziato del 2040. È evidente a tutti come in una tale prospettiva occorra anche iniziare sin da oggi a pensare a un positivo ringiovanimento per portare nuove forze. Patrizi che dovranno essere in grado di dare continuità al grande lavoro che viene svolto oggi e che è stato svolto in passato da tutti voi e dai vostri predecessori. È un discorso ricorrente in ogni ambito: dalla politica alle attività associazionistiche sportive e culturali. Ed è un discorso che anche all'interno dell'ALPA ha già avuto dei riscontri positivi. Questa visione sul futuro del Patriziato ci deve accomunare tutti e mi auspico che possa essere sempre più tenuto in considerazione all'interno di ogni singola amministrazione patriziale e all'interno della vostra associazione mantello.
- 4) L'ultimo punto che vorrei brevemente sviluppare è strettamente legato al punto precedente e riguarda la formazione. Per garantire il ricambio e garantire il futuro ai Patriziati occorre lavorare sulla formazione. Il Regolamento sulla formazione professionale di base e continua per il settore degli enti locali parifica chi si occupa dei patriziati con chi lavora per i Comuni. Anche nella relativa Commissione per lo sviluppo delle competenze e la formazione nel settore degli enti locali i patriziati dovranno essere presenti. Sarà un passo decisivo a mio modo di vedere per assicurare la continuità di una istituzione – il Patriziato – che ci sta così tanto a cuore!